SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

N. 2068

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Presidente del Consiglio dei ministri e Ministro del tesoro

(DINI)

e dal Ministro di grazia e giustizia

(MANCUSO)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 19 AGOSTO 1995

Conversione in legge del decreto-legge 9 agosto 1995, n. 344, recante disposizioni urgenti per dotare gli uffici giudiziari di sistemi di fono e videoregistrazione

TIPOGRAFIA DEL SENATO (2500)

INDICE

Relazione ..... *Pag.* 3

Relazione tecnica ..... » 5

Disegno di legge ..... » 10

Testo del decreto-legge ..... » 11

ONOREVOLI SENATORI. – La nuova disciplina sulla custodia cautelare (legge 8 agosto 1995, n. 332) prevede che l'interrogatorio di persone che si trovino in stato di detenzione e che non si svolga in udienza deve essere documentato integralmente a pena di inutilizzabilità con mezzi di riproduzione fonografica o audiovisiva, con successiva trascrizione, se richiesta dalle parti.

La suddetta previsione normativa implica evidentemente che gli uffici giudiziari impegnati nella fase delle indagini preliminari siano dotati delle necessarie apparecchiature fonografiche o audiovisive per la documentazione dell'attività processuale.

A tal fine è necessario disporre dei fondi occorrenti all'acquisto in via d'urgenza delle apparecchiature in parola, fondi per i quali non vi è alcuna specifica previsione nel surrichiamato testo normativo.

È stato a tal fine predisposto un programma di acquisto che consentirà di far fronte quanto meno alle esigenze minimali fin dall'entrata in vigore della norma e che, nell'arco del triennio, prevede il completamento delle dotazioni. L'intervento è finalizzato anche alla installazione di sistemi e collegamenti per interrogatori a distanza, ove ciò risulti necessario per ragioni di sicurezza, funzionalità e contenimento della spesa, mediante l'allaccio alle reti pubbliche esistenti.

Le trasferte dei collegi giudicanti e dell'autorità giudiziaria inquirente comportano, infatti, spese e disagi che potranno essere evitati mediante l'utilizzo di moderne tecnologie. Tali apparecchiature potranno anche essere utilmente impiegate in tutti i casi ove è necessario procedere agli interrogatori a distanza a norma dell'articolo 147-*bis* del codice di procedura penale che, attualmente, impongono il ricorso a costosi collegamenti via etere.

In particolare si intende effettuare una serie di collegamenti alla rete pubblica ISDN, gestita dalla Telecom, per rendere tra loro intercomunicanti le apparecchiature di videoverbalizzazione già esistenti presso le aule di giustizia e quelle che si andranno ad acquisire per la documentazione degli atti nella fase delle indagini preliminari. L'impiego di apparecchiature di sistemi di videoregistrazione portatili consentirà di effettuare collegamenti a distanza anche tra località non predeterminate, in modo da garantire il massimo della sicurezza nelle fasi degli spostamenti dei collaboratori di giustizia sotto protezione.

L'utilizzo di reti pubbliche offre, inoltre, maggiori garanzie anche sotto il profilo della riservatezza delle comunicazioni, in quanto le stesse utilizzano supporti trasmissivi in fibre ottiche che non consentono l'intercettazione delle comunicazioni.

Il provvedimento legislativo di cui si chiede l'emanazione è correlato anche al necessario completamento delle dotazioni degli uffici del giudice di pace. Dopo la loro entrata in funzione tali uffici stanno infatti gradualmente completando l'assetto organizzativo interno e compiutamente determinando il fabbisogno di arredi ed attrezzature.

In questa delicata fase, ove lo sforzo dei singoli uffici del giudice di pace è concentrato nel far fronte alle incombenze di natura organizzativa e giudiziaria, è impensabile che l'Amministrazione centrale offra in tempi rapidi il massimo del supporto logistico.

In particolare è indispensabile fornire i beni necessari al mantenimento del livello minimo dei servizi istituzionali quali sistemi di scrittura, attrezzature di archivio, fotoriproduttori e arredi per ufficio.

L'Amministrazione è, infine, chiamata ad effettuare, con la massima urgenza un in-

tervento di ammodernamento e di potenziamento delle apparecchiature e degli impianti destinati alla intercettazione delle comunicazioni telefoniche e telematiche, in ragione delle esigenze rappresentate dalle procure della Repubblica e dalle direzioni distrettuali antimafia.

L'investimento in tale settore è indispensabile per garantire il livello minimo dei servizi istituzionali degli uffici inquirenti ed è destinato all'acquisizione di nuove tecnologie in grado di fronteggiare metodi trasmissivi sempre più sofisticati utilizzati dalla criminalità organizzata (fax, telefoni cellulari, reti informatiche).

In ottemperanza al disposto dell'articolo 77 della Costituzione il decreto-legge di cui sopra viene ora presentato alle Camere per la conversione in legge.

RELAZIONE TECNICA

L'articolo 1 attiene a maggiori spese che sono destinate in primo luogo alla acquisizione delle apparecchiature necessarie per la documentazione degli interrogatori di persone in stato di detenzione.

Si ritiene indispensabile fornire a tutti i pubblici ministeri e giudici per le indagini preliminari un sistema portatile per la registrazione fonografica e mettere a disposizione dei singoli uffici un numero limitato di sistemi trasportabili di video verbalizzazione che potranno essere utilizzati dai singoli magistrati qualora ritenuto necessario in ragione dell'importanza dell'interrogatorio.

Il numero di apparecchiature è stato così determinato:

n. 1.200 sistemi di registrazione fonografica a fronte di n. 1.977 pubblici ministeri;

n. 300 sistemi di registrazione fonografica a fronte di n. 624 giudici per le indagini preliminari.

Totale apparecchiature fonografiche n. 1.500.

Costo singolo presunto lire 3 milioni per n. 1.500 apparecchiature.

Totale ... L. 4.500 milioni

È intendimento dell'Amministrazione acquisire apparecchiature che prevedano la contemporanea registrazione su due piastre di *standard* professionale, in modo di produrre una copia cosiddetta «di sicurezza» da conservare agli atti dell'ufficio ed una cosiddetta «di lavoro» per il magistrato, nonchè una ulteriore piastra *standard* commerciale per predisporre una copia da poter distribuire alle parti ove gli atti non siano secretati.

Il sistema individuato deve tener conto delle esigenze di massima professonalità in uno a quelle di funzionalità e facilità d'uso.

Per quanto attiene i sistemi trasportabili di videoregistrazione il fabbisogno è stato calcolato tenendo presente che almeno nella fase iniziale l'utilizzo di tale apparecchiature potrà essere più probabile presso quegli uffici che maggiormente sono impegnati nella lotta alla criminalità organizzata.

Pertanto sono state individuate le sedi delle direzioni distrettuali antimafia (n. 26) e delle procure della Repubblica dei capoluoghi di provincia (n. 97). Nelle stesse sedi è stata prevista anche una apparecchiatura per ciascun ufficio del Gip (n. 97) per un totale di n. 220 sistemi.

Si ritiene che al momento le apparecchiature di registrazione fonografica siano sufficienti a garantire le necessità di documentazione degli atti presso gli uffici di procura e presso gli uffici dei giudici delle indagini preliminari delle preture.

L'importo di spesa è di L. 14.000 milioni (L. 63.650.000 x 220).

L'introduzione dei nuovi sistemi comporterà un notevole incremento nel ricorso a servizi esterni di trascrizione, secondo le modalità di cui all'articolo 51 delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale.

La necessità di commissionare all'esterno il servizio di trascrizione degli atti inciderà in particolar modo nella fase iniziale di utilizzo dei sistemi e si ridurrà sensibilmente non appena gli utilizzatori avranno provveduto ad organizzare gli uffici in modo da poter far fronte a tale esigenza mediante l'impiego di personale dell'Amministrazione.

In termini economici l'incidenza è stata calcolata nel modo seguente:

distretti con un vasto bacino di utenza maggiormente impegnati nella lotta alla criminalità organizzata: L. 1.000 milioni a distretto:

Palermo - Caltanissetta - Catania - Messina - Reggio Calabria - Bari - Salerno - Napoli - Roma - Milano - Torino

Totale ... L. 11.000 milioni (11 distretti x 1.000 milioni);

distretti con bacino di utenza meno vasto: L. 600 milioni a distretto:

Ancona - Genova - Cagliari - Venezia - Brescia - Bologna - Firenze - Perugia - Catanzaro - Potenza - Lecce - Taranto - L'Aquila - Trieste - Trento

Totale ... L. 9.000 milioni (15 distretti x 600 milioni);

La realizzazione di collegamenti alla rete ISDN, per gli interrogatori videoregistrati a distanza, comporta i seguenti oneri:

collegamenti tra le aule di giustizia ubicate in aree protette (cosiddette aule bunker) n. 10 allacci;

collegamenti tra le direzioni distrettuali antimafia n. 27 allacci.

Ciascun allaccio comporta una spesa di circa 30 milioni per apparecchiature trasmissive (codec, aggregatore canali, eccetera) e, pertanto, l'importo globale dell'investimento è di L. 1.100 milioni.

Relativamente all'ammodernamento delle attrezzature destinate alla intercettazione delle comunicazioni, il programma di investimento prevede l'acquisto di:

n. 500 apparecchiature per l'intercettazione telefonica e di trasmissione in fac-simile, al costo di circa lire 10 milioni cadauna, per un totale di L. 5.000 milioni;

n. 50 apparecchiature per la intercettazione di comunicazioni in via telematica, al prezzo di lire 30 milioni cadauna, per un importo complessivo di L. 1.500 milioni.

Per garantire l'immediata funzionalità delle apparecchiature in distribuzione si reputa necessario dotarle di un *kit* di materiali di consumo.

Il fabbisogno stimato è di seguito riportato:

n. 150.000 cassette tipo mini cad. L. 14.000	L.	2.100.000.000
n. 150.000 cassette tipo "C" cad. L. 4.000	»	600.000.000
n. 30.000 cassette video VHS "C" cad. L. 10.000	»	300.000.000
n. 50.000 cassette DDS per intercettazioni cad. L. 18.000	»	900.000.000
n. 50.000 cassette video VHS cad. L. 14.000 ...	»	700.000.000
n. 100.000 nastri a bobina per intercettazioni cad. L. 14.000	»	1.400.000.000
Totale ...	L.	6.000.000.000

Relativamente alle ulteriori necessità degli uffici del giudice di pace, il programma di completamento prevede l'acquisizione di:

n. 500 fotoriproduttori fax x lire 25 milioni importo unitario	L.	12.500.000.000
n. 500 apparecchiature fax x lire 1,5 milioni importo unitario	»	750.000.000
n. 2.000 sistemi di scrittura x lire 1 milione importo unitario	»	2.000.000.000
n. 550 posti di lavoro x lire 3 milioni importo unitario	»	1.650.000.000
n. 100 sistemi di archiviazione compattata x lire 70 milioni importo unitario	»	7.000.000.000
n. 200 aule di udienza (allestimento) x lire 20 milioni importo unitario	»	4.000.000.000
Totale ...	L.	27.900.000.000

RIPARTIZIONE TRA I CAPITOLI

Anno 1995

Parte corrente

Capitolo 1587 — Comp. 26.000 milioni
Cassa 26.000 milioni

Conto capitale

Capitolo 7010 — Comp. 54.000 milioni
Cassa 54.000 milioni

SPESE DI PARTE CORRENTE

1° anno 1995 — Importo 26.000

SPESE DI CONTO CAPITALE

Oneri per costituzione di capitali fissi, al netto di eventuali limiti d'impegno:

Anno	Oneri a prezzi iniziali	Inflazione	Previsione prezzi	Altri	Onere complessivo
1995	54.000				
Totale anni successivi dal al					
TOTALE . . .	54.000				

ONERI SULLA BASE DELLA CLASSIFICAZIONE ECONOMICA

(importo in milioni di lire)

Classificazione economica	Anno			Totale	Onere a regime (dal)
	1995	-	-		
1. Personale	-	-	-	-	-
2. Pensioni	-	-	-	-	-
3. *Funzionamento ed acquisto* beni o servizi	80.000	-	-	80.000	-
4. Trasferimenti	-	-	-	-	-
5. *Altri*	-	-	-	-	-
TOTALE	80.000	-	-	80.000	-

ONERI SULLA BASE DELLA CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE

(importo in milioni di lire)

Classificazione funzionale	Anno			Totale	Onere a regime (dal)
	1995	-	-		
Amministrazione generale	-	-	-	-	-
Difesa nazionale	-	-	-	-	-
Giustizia	80.000	-	-	80.000	-
Sicurezza pubblica	-	-	-	-	-
Relazioni internazionali	-	-	-	-	-
Istruzione e cultura	-	-	-	-	-
Interventi nel campo delle abitazioni	-	-	-	-	-
Interventi nel campo sociale	-	-	-	-	-
Trasporti e comunicazioni	-	-	-	-	-
Interventi nel campo economico	-	-	-	-	-
Interventi per la finanza regionale e locale	-	-	-	-	-
TOTALE	80.000	-	-	80.000	-

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 9 agosto 1995, n. 344, recante disposizioni urgenti per dotare gli uffici giudiziari di sistemi di fono e videoregistrazione.

Decreto-legge 9 agosto 1995, n. 344, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *n. 193 del 19 agosto 1995*

Disposizioni urgenti per dotare gli uffici giudiziari di sistemi di fono e videoregistrazione

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di dotare gli uffici giudiziari di sistemi di fono e videoregistrazione per la documentazione dell'attività processuale;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 4 agosto 1995;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro del tesoro e del Ministro di grazia e giustizia;

EMANA

il seguente decreto-legge:

Articolo 1.

1. Per l'acquisizione di attrezzature, beni e servizi necessari per consentire agli uffici giudiziari di procedere agli interrogatori, anche a distanza, di persone detenute mediante l'utilizzo di sistemi di fono e videoregistrazione, nonchè per il completamento delle dotazioni degli uffici del giudice di pace e per l'adeguamento tecnologico degli impianti di intercettazione telefonica, è autorizzata per l'anno 1995 la spesa di lire 80.000 milioni.

Articolo 2.

1. All'onere derivante dall'applicazione del presente decreto, pari a lire 80.000 milioni per l'anno 1995, si provvede, quanto a lire 26.000 milioni, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1995, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero di grazia e giustizia, e, quanto a lire 54.000 milioni, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1995,

all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero di grazia e giustizia.

Articolo 3.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 agosto 1995.

SCÀLFARO

DINI - MANCUSO

Visto, *il Guardasigilli*: MANCUSO